



LIBRI | Presentato al liceo Oriani

«La controversia degli Indios» nel racconto di Saverio Di Liso

Un momento della presentazione del libro all'«Oriani»

● Organizzato dal liceo classico «Alfredo Oriani» e con il sostegno della Consulta della cultura, presieduta dal prof. Franco Vangi, è stato presentato nella sala conferenza della Biblioteca comunale, l'ultimo lavoro letterario del prof. Saverio Di Liso, «La controversia degli Indios».

Il libro partendo dal XVI secolo e dalle conquiste di Cristoforo Colombo riesce ad unire le varie trame in molti collegamenti con temi dell'attualità. Con la presenza dell'autore e di molti ospiti illustri fra cui il prof. Rocco D'Ambrosio, docente di Antropologia ed Etica politica presso l'Università Gregoriana di Roma, l'incontro-dibattito è stato moderato dal prof. Franco Vangi. Sin dalla conquista coloniale spagnola del Centro e del Sud America - ha esordito Vangi - si poneva il problema della supremazia della cultura occidentale su quella degli Indios e allora le motivazioni erano anche di carattere religioso seppure di una religione che non aveva nulla di veramente cristiano poiché basata sulla vio-

lenza. Questo argomento è anche di attualità perché anche oggi nel contesto della globalizzazione c'è uno scontro interculturale perché, nonostante gli aspetti positivi, c'è l'intenzione della cultura occidentale di sottomettere le altre culture, quelle diverse, basandosi su una sorta di primato culturale della civiltà occidentale che non tiene conto di altre culture che non rientrano negli schemi della loro cultura schivando quindi ogni forma di confronto con altre ideologie, usi e costumi».

Dopo gli interventi del prof. D'Ambrosio e del prof. Felice Tarantini, vicepresidente del liceo coratino, ha chiuso il dibattito l'autore del libro.

«La spinta ad effettuare questo duro lavoro durato anni e anni è stato quello di dare un seguito alle ricerche effettuate da me durante il dottorato leggendo quindi testi e documenti che inevitabilmente ti affascina e ti spingono ad andare fino in fondo a questa vicenda rendendola anche attuale».